



SOLFAC SPRAY SCARAFAGGI E FORMICHE

Versione 6 / I
102000013961

1/15

Data di revisione: 02.12.2021
Data di stampa: 02.12.2021

SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1 Identificatore del prodotto

Nome commerciale SOLFAC SPRAY SCARAFAGGI E FORMICHE
UFI HT91-K0MM-4003-11V1
Codice prodotto (UVP) 05824752

1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Uso Insetticida

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Fornitore Bayer CropScience S.r.l.
Viale Certosa 130
20156 Milano
Italia

Telefono +39 02-3972 1 (centralino)

Dipartimento responsabile E-Mail: italy-infomsds@bayer.com
(Indirizzo di posta elettronica al quale inviare esclusivamente richieste relative ai contenuti tecnici della scheda di sicurezza.)

1.4 Numero telefonico di emergenza

Numero telefonico di emergenza +39 02-3921 1486 (Numero per emergenza Gruppo Bayer)
+39 02-6610 1029 (Centro Antiveneni Ospedale Niguarda)

CAV "Ospedale Pediatrico Bambino Gesù" – Roma
Tel. (+39) 06.6859.3726

CAV Policlinico "Umberto I" – Roma
Tel. (+39) 06.4997.8000

CAV Policlinico "A. Gemelli" – Roma
Tel. (+39) 06.305.4343

CAV "Azienda Ospedaliera Università di Foggia" – Foggia
Tel. 800.183.459

CAV "Azienda Ospedaliera A. Cardarelli" – Napoli
Tel. (+39) 081.545.3333

CAV Azienda Ospedaliera "Careggi" U.O. Tossicologia Medica – Firenze
Tel. (+39) 055.794.7819

CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica – Pavia
Tel. (+39) 0382.24.444

CAV Ospedale Niguarda – Milano



SOLFAC SPRAY SCARAFAGGI E FORMICHE

2/15

Versione 6 / I
102000013961

Data di revisione: 02.12.2021
Data di stampa: 02.12.2021

Tel. (+39) 02.66.1010.29

CAV Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXIII – Bergamo
Tel. 800.88.33.00

CAV Centro Antiveleni Veneto – Verona
Tel. 800.011.858

SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione secondo Regolamento (CE) n. 1272/2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele, e successivi emendamenti.

Aerosol: Categoria 1

H222 Aerosol estremamente infiammabile
H229 Contenitore pressurizzato: può esplodere se riscaldato.

Pericolo a breve termine (acuto) per l'ambiente acquatico: Categoria 1
H400 Molto tossico per gli organismi acquatici.

Pericolo a lungo termine (cronico) per l'ambiente acquatico: Categoria 1
H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

2.2 Elementi dell'etichetta

Etichettatura per l'Italia in accordo con la Registrazione del Ministero della Salute Italiano:

Etichettato pericoloso per fornitura/uso.

Componenti pericolosi da segnalare in etichetta:

- d-Tetramethrin
- Permetrina
- Piperonilbutossido
- Nafta (petrolio), frazione pesante di «hydrotreating»
- Propano
- butano



Avvertenza: Pericolo

Indicazioni di pericolo

H222 Aerosol estremamente infiammabile
H229 Contenitore pressurizzato: può esplodere se riscaldato.
H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
EUH208 Contiene Permetrina. Può provocare una reazione allergica.
EUH401 Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente, seguire le istruzioni per l'uso.

Consigli di prudenza

P101 In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.



SOLFAC SPRAY SCARAFAGGI E FORMICHE

3/15

Versione 6 / 1
102000013961

Data di revisione: 02.12.2021
Data di stampa: 02.12.2021

- P102 Tenere fuori dalla portata dei bambini.
- P210 Tenere lontano da fonti di calore, superfici riscaldate, scintille, fiamme e altre fonti di innesco. Vietato fumare.
- P211 Non vaporizzare su una fiamma libera o altra fonte di accensione.
- P251 Non perforare né bruciare, neppure dopo l'uso.
- P260 Non respirare gli aerosol.
- P410 + P412 Proteggere dai raggi solari. Non esporre a temperature superiori a 50 °C/ 122 °F.
- P501 Smaltire il contenuto/recipiente in conformità alla regolamentazione nazionale.

2.3 Altri pericoli

Possono manifestarsi sensibilizzazione cutanea, ad esempio bruciore o dolori pungenti sulla faccia e alle mucose. Tuttavia, queste sensazioni non causano lesioni e sono di natura transitoria (massimo 24 ore).

Piperonilbutossido: Questa sostanza non è considerata come persistente, bioaccumulabile e tossica (PBT). Questa sostanza non è considerata molto persistente e molto bioaccumulabile (vPvB).

Permetrina: Questa sostanza non è considerata come persistente, bioaccumulabile e tossica (PBT).

Questa sostanza non è considerata molto persistente e molto bioaccumulabile (vPvB). Tetrametrina:

Questa sostanza non è considerata come persistente, bioaccumulabile e tossica (PBT). Questa sostanza non è considerata molto persistente e molto bioaccumulabile (vPvB).

SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.2 Miscele

Natura chimica

Bombole aerosol (AE)

Piperonylbutoxide 0,8% + Permethrin 0,4% + Tetramethrin 0,2%

Componenti pericolosi

Indicazioni di pericolo secondo il Regolamento (CE) Num. 1272/2008

Nome	N. CAS / N. CE / REACH Reg. No.	Classificazione	Conc. [%]
		REGOLAMENTO (CE) N. 1272/2008	
Piperonilbutossido	51-03-6 200-076-7 01-2119537431-46-xxxx	Aquatic Acute 1, H400 Aquatic Chronic 1, H410	0,8
Permetrina	52645-53-1 258-067-9	Aquatic Acute 1, H400 Acute Tox. 4, H302 Acute Tox. 4, H332 Skin Sens. 1, H317 Aquatic Chronic 1, H410	0,4
d-Tetramethrin	1166-46-7 214-619-0	Aquatic Chronic 1, H410 STOT SE 2, H371 Aquatic Acute 1, H400 Acute Tox. 4, H302 Carc. 2, H351	0,2
Propan-2-olo	67-63-0 200-661-7 01-2119457558-25-XXXX	Flam. Liq. 2, H225 STOT SE 3, H336 Eye Irrit. 2, H319	>= 5 – <= 10
Nafta (petrolio), frazione pesante di	64742-48-9 265-150-3	Asp. Tox. 1, H304	>= 25



SOLFAC SPRAY SCARAFAGGI E FORMICHE

4/15

Versione 6 / 1
102000013961

Data di revisione: 02.12.2021
Data di stampa: 02.12.2021

«hydrotreating»	01-2119457273-39-XXXX		
Propano	74-98-6 200-827-9 01-2119486944-21-xxxx	Flam. Gas 1A, H220	> 1
butano	106-97-8 203-448-7 01-2119474691-32-xxxx	Flam. Gas 1A, H220	> 1

Ulteriori informazioni

Piperonilbutossido	51-03-6	Fattore-M: 1 (acute)
Permetrina	52645-53-1	Fattore-M: 1.000 (acute), 1.000 (chronic)
d-Tetramethrin	1166-46-7	Fattore-M: 100 (acute), 100 (chronic)

Sostanza per cui sussistono limiti comunitari all'esposizione sul luogo di lavoro:
Permetrina (52645-53-1)

Per quanto riguarda il testo completo delle indicazioni di pericolo menzionate in questo paragrafo, riferirsi al paragrafo 16.

SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Informazione generale	Allontanarsi dall'area di pericolo. Togliere subito gli indumenti contaminati, e metterli in luogo sicuro. Distendere e trasportare la vittima in posizione laterale stabile.
Inalazione	Portare all'aria aperta. Mettere l'interessato in posizione di riposo e mantenerlo al caldo. Chiamare immediatamente un medico o un centro antiveleni.
Contatto con la pelle	Lavare con molta acqua e sapone, se disponibile, con glicole polietilenico 400; subito dopo pulire con acqua. L'acqua calda può aumentare la soggettiva gravità dell'irritazione/parestesia. Questo non è un segnale di avvelenamento dell'organismo. In caso irritazione della pelle, può essere considerata l'applicazione di oli o lozioni contenenti vitamina E. In caso di persistenza dei disturbi consultare un medico.
Contatto con gli occhi	Sciacquare immediatamente con molta acqua anche sotto le palpebre, per almeno 15 minuti. Rimuovere le lenti a contatto, se indossate, dopo i primi 5 minuti, quindi continuare il risciacquo degli occhi. L'acqua calda può aumentare la soggettiva gravità dell'irritazione/parestesia. Questo non è un segnale di avvelenamento dell'organismo. Trattamento con collirio, se necessario con tranquillante collirio anestetico. Se l'irritazione dell'occhio o arrossamento persiste, visitare un oculista.
Ingestione	L'ingestione della fase liquida di un aerosol è improbabile. Tuttavia in caso di ingestione sono applicabili le seguenti indicazioni. Chiamare immediatamente un medico o un centro antiveleni. Sciacquarsi la bocca. Non indurre il vomito: contiene distillati del petrolio e/o solventi aromatici. C'è il rischio che il prodotto giunga ai polmoni se dopo l'ingestione si induce il vomito.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati



SOLFAC SPRAY SCARAFAGGI E FORMICHE

5/15

Versione 6 / 1
102000013961

Data di revisione: 02.12.2021
Data di stampa: 02.12.2021

Sintomi

Locale:, Può provocare grave parestesia alla pelle e agli occhi, Solitamente è temporaneo con una risoluzione entro le 24 ore, Irritazione alla pelle, agli occhi e delle mucose, Tosse, starnuti

Sistemico:, dolore al petto, tachicardia, ipotensione, Nausea, Dolore addominale, Diarrea, Vomito, Vertigini, Vista sfuocata, Mal di testa, Anoressia, Sonnolenza, Coma, Convulsioni, Tremori, Prostrazione, Iperreazione delle vie respiratorie, Edema polmonare, Palpitazione, Fascicolazione muscolare, Apatia

I sintomi ed i pericoli sono riferiti agli effetti osservati dopo l'assunzione di quantità significative di principio/i attivo/i.

Data la bassa concentrazione del principio attivo presente nel preparato è improbabile l'assunzione di una quantità pericolosa.

L'aspirazione può causare edema polmonare e polmonite.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Rischi

Questo prodotto contiene piretroidi. L'avvelenamento da Piretroidi non dovrebbe essere confuso con l'avvelenamento da carbammati o da organofosfati.

Contiene solventi ad idrocarburo. Può provocare polmonite in caso di aspirazione.

Trattamento

Trattamento locale: Primo trattamento: terapia sintomatica.

Trattamento sistemico: Primo trattamento: terapia sintomatica. Monitoraggio della funzione respiratoria e cardiaca. In caso di ingestione di una quantità significativa entro le prime due ore può essere presa in considerazione la lavanda gastrica. Tuttavia, è raccomandabile sempre il trattamento con carbone attivo e solfato di sodio. Mantenere il tratto respiratorio pulito. Ricorrere all'ossigeno o alla respirazione artificiale se necessario. In caso di convulsioni, può essere somministrata una benzodiazepina (es. diazepam) secondo gli standard. Nel caso che, non risulti efficace, può essere somministrato del fenobarbital. Controindicazioni: atropina. Controindicazioni: derivati dell'adrenalina. Non vi sono antidoti specifici. Guarigione spontanea e senza postumi da malattia.

SEZIONE 5: MISURE ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di estinzione

Idonei

Utilizzare acqua nebulizzata, schiuma alcool resistente, prodotti chimici asciutti o anidride carbonica.

Non idonei

Getto d'acqua abbondante

**SOLFAC SPRAY SCARAFAGGI E FORMICHE**

6/15

Versione 6 / 1
102000013961Data di revisione: 02.12.2021
Data di stampa: 02.12.2021

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela In caso d'incendio si sviluppano gas pericolosi., Il riscaldamento può provocare un aumento di pressione con rischio d'esplosione.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Dispositivi di protezione speciali per gli addetti all'estinzione degli incendi In caso di incendio e/o esplosione non respirare i fumi. In caso di incendio, indossare apparecchio respiratorio con apporto d'aria indipendente.

Ulteriori Informazioni Rimuovere il prodotto dall'area dell'incendio, o altrimenti raffreddare i contenitori con acqua, in modo da evitare che il calore faccia aumentare la pressione all'interno dei contenitori. Limitare la propagazione dei mezzi di estinzione. Non permettere che i mezzi di estinzione penetrino nei canali di scolo o nei corsi d'acqua.

SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE**6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**

Precauzioni Evitare il contatto con il prodotto rovesciato o con la superficie contaminata. Prevedere una ventilazione adeguata. Usare i dispositivi di protezione individuali. Eliminare tutte le sorgenti di combustione.

6.2 Precauzioni ambientali Non immettere nelle acque di superficie, nelle fognature e nelle acque sotterranee.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Metodi di bonifica La natura del prodotto, quando contenuto nel suo imballaggio commerciale, rende impossibile il suo sversamento. Tuttavia, nel caso di significativo sversamento sono applicabili le seguenti misure. Asciugare con materiali inerti (ad.es. sabbia, gel di silice, legante per acidi, legante universale, segatura). Conservare in contenitori adatti e chiusi per lo smaltimento. Pulire a fondo oggetti e pavimenti contaminati, nel rispetto della normativa vigente in materia.

6.4 Riferimento ad altre sezioni Per le informazioni sull'utilizzo in sicurezza vedere sezione 7.
Per le informazioni riguardanti i dispositivi di protezione individuale, vedere sezione 8.
Per le informazioni sullo smaltimento vedere sezione 13.

SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO**7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura**

Avvertenze per un impiego sicuro Non sono previste specifiche precauzioni nel caso di manipolazione di confezioni chiuse; seguire le principali istruzioni per la manipolazione. Utilizzare solo in aree fornite di appropriati sistemi di ventilazione.

Indicazioni contro incendi ed esplosioni Il prodotto è estremamente infiammabile. Tenere lontano da fonti di calore e altre cause d'incendio. I vapori possono formare una miscela esplosiva con l'aria. Fiamma o calore intenso possono causare la brusca rottura degli imballaggi. Prendere misure preventive per evitare la produzione di cariche elettrostatiche.



SOLFAC SPRAY SCARAFAGGI E FORMICHE

7/15

Versione 6 / 1
102000013961

Data di revisione: 02.12.2021
Data di stampa: 02.12.2021

Misure di igiene

Evitare il contatto con la pelle, con gli occhi e con gli indumenti. Conservare separatamente gli indumenti da lavoro. Togliere immediatamente gli indumenti contaminati e riutilizzarli solo dopo averli sottoposti ad un accurato lavaggio. Lavarsi le mani prima delle pause e subito dopo aver maneggiato il prodotto. Distruggere (incenerire) gli indumenti che non si possono lavare. Non mangiare, bere e fumare durante il lavoro.

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Requisiti del magazzino e dei contenitori

ATTENZIONE: l'aerosol è pressurizzato. Non esporre alla luce del sole e a temperature al di sopra di 50 °C. Non forzare l'apertura o gettare nel fuoco anche dopo averlo usato. Non spruzzare sulle fiamme od oggetti roventi. Immagazzinare in un luogo accessibile solo a persone autorizzate. Tenere i contenitori ben chiusi in un luogo secco, fresco e ben ventilato. Proteggere dal gelo.

Indicazioni per il magazzinaggio insieme ad altri prodotti

Conservare lontano da alimenti o mangimi o da bevande.

7.3 Usi finali particolari

Consultare le indicazioni illustrate in dettaglio sull'etichetta.

SEZIONE 8: CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 Parametri di controllo

Componenti	N. CAS	Parametri di controllo	Agg. nto	Base
Piperonilbutossido	51-03-6	50 ppm (TWA)		OES BCS*
Permetrina	52645-53-1	1 mg/m3 (TWA)	12 2009	EU ELV
Permetrina	52645-53-1	1 mg/m3 (TWA)	08 2012	OEL (IT)
Permetrina	52645-53-1	1 mg/m3 (TWA)	2014	EU SCOELS
Permetrina	52645-53-1	10 mg/m3 (SK-SEN)		OES BCS*
Propan-2-olo	67-63-0	200 ppm (TWA)	2009	OEL (IT)
Propan-2-olo	67-63-0	400 ppm (STEL)	05 2020	OEL (IT)
Nafta (petrolio), frazione pesante di «hydrotreating»	64742-48-9	290 mg/m3/50 ppm (STEL)	2014	EU SCOELS
Nafta (petrolio), frazione pesante di «hydrotreating»	64742-48-9	116 mg/m3/20 ppm (TWA)	2014	EU SCOELS
butano	106-97-8	1.000 ppm (STEL)	05 2020	OEL (IT)

*OES BCS: Standard di esposizione professionale interna Bayer AG, Crop Science Division (Occupational Exposure Standard)

Valore limite biologico professionale

Componenti	N. CAS	Parametri	Test	Tempo di	Conc.	Base
------------	--------	-----------	------	----------	-------	------



SOLFAC SPRAY SCARAFAGGI E FORMICHE

8/15

Versione 6 / 1
102000013961

Data di revisione: 02.12.2021
Data di stampa: 02.12.2021

			biologico	campionamento		
Propan-2-olo	67-63-0	Acetone	Urina	Tempi di campionamento: al termine del turno e alla fine della settimana lavorativa.	40 mg/l	IT EBI

8.2 Controlli dell'esposizione

Protezione individuale

Per l'utilizzo del prodotto rimandare alle indicazioni illustrate in dettaglio sull'etichetta. In tutti gli altri casi, utilizzare i seguenti dispositivi di protezione individuale:

Protezione respiratoria

Dispositivi di protezione individuale non sono normalmente richiesti durante l'utilizzo di aerosol. Comunque, nel caso vi fosse il rischio di una esposizione incontrollata al prodotto, dovrebbe essere considerata la seguente.

I dispositivi di protezione per le vie respiratorie dovrebbero essere utilizzati solo per minimizzare il rischio durante attività di breve durata, quando sono state prese tutte le misure ragionevolmente praticabili per ridurre l'esposizione, per esempio attraverso il contenimento e/o sistemi di estrazione dell'aria. Seguire sempre le istruzioni del fornitore per quanto riguarda l'uso e la manutenzione dei dispositivi di protezione delle vie respiratorie.

Protezione delle mani

Vogliate osservare le istruzioni riguardo la permeabilità e il tempo di penetrazione che sono fornite dal fornitore di guanti. Vogliate inoltre prendere in considerazione le condizioni locali specifiche nelle quali viene usato il prodotto, quali pericolo di tagli, abrasione e durata del contatto.

Lavare i guanti se contaminati. Sostituirli caso di contaminazione interna, quando perforato o se la contaminazione sulla parte esterna non può essere rimossa. Lavarsi frequentemente le mani e sempre prima di mangiare, bere, fumare o utilizzare i servizi igienici.

Materiale	Gomma nitrilica
Tasso di permeabilità	> 480 min
Spessore del guanto	> 0,4 mm
Indice di protezione	Classe 6
Direttiva	Guanti di protezione secondo la norma EN 374.

Protezione degli occhi

Dispositivi di protezione individuale non sono normalmente richiesti durante l'utilizzo di aerosol. Comunque, nel caso vi fosse il rischio di una esposizione incontrollata al prodotto, dovrebbe essere considerata la seguente.

Indossare occhiali di protezione (conformi alla norma EN166, campo di utilizzo = 5 o equivalente).

Protezione della pelle e del corpo

Dispositivi di protezione individuale non sono normalmente richiesti durante l'utilizzo di aerosol. Comunque, nel caso vi fosse il rischio di una esposizione incontrollata al prodotto, dovrebbe essere considerata la seguente.

Indossare tute standard di Categoria 3 tipo 6.

**SOLFAC SPRAY SCARAFAGGI E FORMICHE**

9/15

Versione 6 / 1
102000013961Data di revisione: 02.12.2021
Data di stampa: 02.12.2021

Indossare indumenti con doppio strato ovunque possibile. Indossare camici in poliestere/cotone o cotone sotto gli indumenti di protezione contro gli agenti chimici e lavarli di frequente in una lavanderia industriale.

Misure generali di protezione Non inalare l'aerosol.
Evitare il contatto con la pelle e gli occhi.

SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE**9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali**

Stato della materia	gassoso
Stato fisico	aerosol
Colore	da incolore a giallo chiaro
Odore	Nessun dato disponibile
pH	Nessun dato disponibile
Viscosità, cinematica	Nessun dato disponibile
Punto/intervallo di fusione	Nessun dato disponibile
Punto di ebollizione	Nessun dato disponibile
Temperatura di decomposizione auto-accelerata (TDAA)	Nessun dato disponibile
Punto di infiammabilità	Nessun dato disponibile
Infiammabilità	Nessun dato disponibile
Limite superiore di esplosività	Nessun dato disponibile
Limite inferiore di esplosività	Nessun dato disponibile
Tensione di vapore	Nessun dato disponibile
Densità di vapore relativa	Nessun dato disponibile
Densità	ca. 0,65 g/cm ³ (20 °C)
Idrosolubilità	Nessun dato disponibile
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	Piperonilbutossido: log Pow: 4,75 Permetrina: log Pow: 5,95 Tetrametrina: log Pow: 4,58
Decomposizione termica	Nessun dato disponibile
Temperatura di autoaccensione	Nessun dato disponibile

9.2 altre informazioni Non sono noti ulteriori dati chimico-fisici relativi alla sicurezza.



SOLFAC SPRAY SCARAFAGGI E FORMICHE

Versione 6 / 1
102000013961

10/15

Data di revisione: 02.12.2021
Data di stampa: 02.12.2021

SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1 Reattività	Stabile in condizioni normali.
10.2 Stabilità chimica	Stabile nelle condizioni di stoccaggio raccomandate.
10.3 Possibilità di reazioni pericolose	Nessuna reazione pericolosa se immagazzinato e usato secondo le prescritte istruzioni.
10.4 Condizioni da evitare	Temperature estreme e luce diretta del sole.
10.5 Materiali incompatibili	Immagazzinare soltanto nel recipiente originale.
10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi	Non sono previsti prodotti di decomposizione nelle condizioni normali di utilizzo.

SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità acuta per via orale	STA (Miscela) (Ratto) > 2.000 mg/kg Stima della tossicità acuta Metodo di calcolo
Tossicità acuta per inalazione	STA (Miscela) (Ratto) > 5 mg/l Tempo di esposizione: 4 h Stima della tossicità acuta Metodo di calcolo
Tossicità acuta per via cutanea	STA (Miscela) (Ratto) > 2.000 mg/kg Metodo di calcolo
Corrosione/irritazione cutanea	Nessuna irritazione della pelle (Su coniglio) I dati si riferiscono alle caratteristiche dei singoli componenti.
Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi	Nessuna irritazione agli occhi (Su coniglio) I dati si riferiscono alle caratteristiche dei singoli componenti.
Sensibilizzazione respiratoria o cutanea	Non sensibilizzante. (Porcellino d'India) I dati si riferiscono alle caratteristiche dei singoli componenti.

Valutazione tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola

Piperonilbutossido: Basandosi sui dati disponibili non è possibile rispettare i criteri di classificazione.
Permetrina: Basandosi sui dati disponibili non è possibile rispettare i criteri di classificazione.
|| Tetrametrina: Può provocare danni al sistema nervoso per via inalatoria.

Valutazione tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta

Piperonilbutossido non ha causato tossicità specifica su organi bersaglio in studi su animali.
Permetrina non ha causato tossicità specifica su organi bersaglio in studi su animali.
Tetrametrina non ha causato tossicità specifica su organi bersaglio in studi su animali.

Valutazione di mutagenicità

Piperonilbutossido non è risultato mutagenico o genotossico in una batteria, sulla base degli studi condotti in vitro ed in vivo.
Permetrina non è risultato mutagenico o genotossico in una batteria, sulla base degli studi condotti in



SOLFAC SPRAY SCARAFAGGI E FORMICHE

Versione 6 / I
102000013961

11/15

Data di revisione: 02.12.2021
Data di stampa: 02.12.2021

vitro ed in vivo.

Tetrametrina non è risultato mutagenico o genotossico in una batteria, sulla base degli studi condotti in vitro ed in vivo.

Valutazione di cancerogenicità

Piperonilbutossido non era carcinogenico negli studi condotti su topi e ratti durante i periodo di somministrazione.

Permetrina ha causato a dosi elevate un'aumentata incidenza di tumori (ai/alle) topi per il seguente organo(i): Fegato, Polmoni. Il meccanismo d'azione che porta al tumore nei roditori non è in relazione ai bassi livelli di esposizione riscontrati in condizioni di normale utilizzo.

Tetrametrina ha causato a dosi elevate un'aumentata incidenza di tumori (ai/alle) topi per il seguente organo(i): testicoli. Il meccanismo d'azione che porta al tumore nei roditori e il tipo di tumori osservati non sono attinenti con l'uomo.

Tetrametrina ha causato un'aumentata incidenza di tumori (ai/alle) ratti per il seguente organo(i): testicoli. Il meccanismo d'azione che porta al tumore nei roditori e il tipo di tumori osservati non sono attinenti con l'uomo.

Valutazione di tossicità nella riproduzione

Piperonilbutossido non ha causato tossicità per la riproduzione in uno studio in due generazioni di ratti.

Permetrina non ha causato tossicità per la riproduzione in uno studio in due generazioni di ratti.

Tetrametrina non ha causato tossicità per la riproduzione in uno studio in due generazioni di ratti.

Valutazione di tossicità sullo sviluppo

Piperonilbutossido non ha causato tossicità per lo sviluppo di ratti e conigli.

Permetrina non ha causato tossicità per lo sviluppo di ratti e conigli.

Tetrametrina non ha causato tossicità per lo sviluppo di ratti e conigli.

Pericolo in caso di aspirazione

Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.

Ulteriori Informazioni

Nessuna ulteriore informazione tossicologica è disponibile.

SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1 Tossicità

Tossicità per i pesci

CL50 (Lepomis macrochirus (Pesce-sale Bluegill)) 0,016 mg/l

Tempo di esposizione: 96 h

Il valore indicato si riferisce alla sostanza attiva tecnica tetrametrina.

CL50 (Poecilia reticulata (Guppy)) 0,0076 mg/l

Tempo di esposizione: 96 h

Il valore indicato si riferisce alla sostanza attiva tecnica permetrine.

CL50 (Lepomis macrochirus (Pesce-sale Bluegill)) 5,37 mg/l

Tempo di esposizione: 96 h

Il valore indicato si riferisce alla sostanza attiva tecnica piperonilbutossido.

CL50 (Cyprinodon variegatus) 3,94 mg/l

Tempo di esposizione: 96 h

Il valore indicato si riferisce alla sostanza attiva tecnica piperonilbutossido.

**SOLFAC SPRAY SCARAFAGGI E FORMICHE**

12/15

Versione 6 / 1
102000013961Data di revisione: 02.12.2021
Data di stampa: 02.12.2021

	CL50 (Oncorhynchus mykiss (Trota iridea)) 6,12 mg/l Tempo di esposizione: 96 h Il valore indicato si riferisce alla sostanza attiva tecnica piperonilbutossido.
Tossicità per gli invertebrati acquatici	CE50 (Daphnia magna (Pulce d'acqua grande)) 0,73 mg/l Tempo di esposizione: 48 h Il valore indicato si riferisce alla sostanza attiva tecnica tetrametrina. CE50 (Daphnia magna (Pulce d'acqua grande)) 0,00017 mg/l Tempo di esposizione: 48 h Il valore indicato si riferisce alla sostanza attiva tecnica permetrina. CE50 (Daphnia magna (Pulce d'acqua grande)) 0,51 mg/l Tempo di esposizione: 48 h Il valore indicato si riferisce alla sostanza attiva tecnica piperonilbutossido.
Tossicità per le piante acquatiche	CE50 (Raphidocelis subcapitata (alga verde d'acqua dolce)) 0,51 mg/l Tempo di esposizione: 72 h Il valore indicato si riferisce alla sostanza attiva tecnica permetrina.
12.2 Persistenza e degradabilità	
Biodegradabilità	Piperonilbutossido: Biodegradabile non rapidamente Permetrina: Biodegradabile non rapidamente Tetrametrina: Biodegradabile non rapidamente
Koc	Piperonilbutossido: Koc: 399 - 830 Permetrina: Koc: 100000 Tetrametrina: Koc: 1249 - 2939
12.3 Potenziale di bioaccumulo	
Bioaccumulazione	Piperonilbutossido: Bioaccumulazione potenziale Permetrina: Fattore di bioconcentrazione (BCF) 300 Non si bio-accumula. Tetrametrina: Bioaccumulazione potenziale
12.4 Mobilità nel suolo	
Mobilità nel suolo	Piperonilbutossido: Moderatamente mobile nei terreni Permetrina: Non mobile nei terreni Tetrametrina: Leggermente mobile nei terreni
12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB	
Valutazione PBT e vPvB	Piperonilbutossido: Questa sostanza non è considerata come persistente, bioaccumulabile e tossica (PBT). Questa sostanza non è considerata molto persistente e molto bioaccumulabile (vPvB). Permetrina: Questa sostanza non è considerata come persistente, bioaccumulabile e tossica (PBT). Questa sostanza non è considerata molto persistente e molto bioaccumulabile (vPvB). Tetrametrina: Questa sostanza non è considerata come persistente,



SOLFAC SPRAY SCARAFAGGI E FORMICHE

Versione 6 / 1
102000013961

13/15

Data di revisione: 02.12.2021
Data di stampa: 02.12.2021

bioaccumulabile e tossica (PBT). Questa sostanza non è considerata molto persistente e molto bioaccumulabile (vPvB).

12.6 Altri effetti avversi

Informazioni ecologiche supplementari Non ci sono altri effetti da segnalare.

SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Prodotto	Nel rispetto della normativa vigente in materia, dopo aver interpellato lo smaltitore e le autorità competenti, il prodotto può essere inviato ad una discarica o ad un impianto autorizzato alla termodistruzione.
Contenitori contaminati	Assicurarsi che la bombola areosol sia vuota prima della sua eliminazione. Non perforare né bruciare neppure dopo l'uso. Non vaporizzare su una fiamma o su un corpo incandescente. I contenitori non completamente vuotati possono essere smaltiti come rifiuti speciali.
No. (codice) del rifiuto smaltito	16 05 04* gas in contenitori a pressione (compresi gli halon), contenenti sostanze pericolose

SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

ADR/RID/ADN

14.1 Numero ONU	1950
14.2 Nome di spedizione appropriato ONU	AEROSOL
14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto	2.1
14.4 Gruppo di imballaggio	NON APPLICABILE
14.5 Simbolo di pericoloso per l'ambiente	SI
Nr. pericolo	NON APPLICABILE
Codice galleria	D

Questa classificazione in teoria non è valida per il trasporto tramite nave cisterna negli entroterra navigabili. Per ulteriori informazioni, si prega di riferirsi al fabbricante.

IMDG

14.1 Numero ONU	1950
14.2 Nome di spedizione appropriato ONU	AEROSOLS (KEROSENE)
14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto	2.1
14.4 Gruppo di imballaggio	NON APPLICABILE
14.5 Inquinante marino	SI



SOLFAC SPRAY SCARAFAGGI E FORMICHE

Versione 6 / I
102000013961

14/15

Data di revisione: 02.12.2021
Data di stampa: 02.12.2021

IATA

14.1 Numero ONU	1950
14.2 Nome di spedizione appropriato ONU	AEROSOLS, FLAMMABLE
14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto	2.1
14.4 Gruppo di imballaggio	NON APPLICABILE
14.5 Simbolo di pericoloso per l'ambiente	NO

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Vedere le sezioni 6 e 8 di questa scheda di dati di sicurezza.

14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL e il codice IBC

Non trasporto all'ingrosso secondo l'allegato del Codice IBC.

SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Ulteriori Informazioni

Classificazione OMS: III (Leggermente pericoloso)

Numero di registrazione 9567/PMC

Legislazione sui pericoli di incidenti rilevanti Soggetto alla "Ordinanza sulla protezione contro gli incidenti rilevanti". Allegato I, elenco di sostanze pericolose, No. P3a, E1

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Non viene richiesta una Valutazione Chimica sulla Sicurezza.

SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI

Testo delle indicazioni di pericolo menzionate nella Sezione 3

H220	Gas altamente infiammabile.
H225	Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H302	Nocivo se ingerito.
H304	Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H332	Nocivo se inalato.
H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.
H351	Sospettato di provocare il cancro.
H371	Può provocare danni agli organi.
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Abbreviazioni ed acronimi

ADN Accordo Internazionale per il Trasporto di Merci Pericolose per Vie di Navigazione

**SOLFAC SPRAY SCARAFAGGI E FORMICHE**

15/15

Versione 6 / 1
102000013961Data di revisione: 02.12.2021
Data di stampa: 02.12.2021

	Interna
ADR	Accordo Europeo relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose su strada
ATE	Stima della tossicità acuta
CAS-Nr.	Numero identificativo del Chemical Abstract Service
CE _x	Concentrazione efficace di x %
CI _x	Concentrazione di inibizione di x %
CL _x	Concentrazione letale di x %
Conc.	Concentrazione
DL _x	Dose letale di x %
EINECS	Inventario europeo delle sostanze chimiche esistenti a carattere commerciale
ELINCS	Lista europea delle sostanze chimiche notificate
EN	Standard europei
EU/UE	Unione europea
IATA	International Air Transport Association
IBC	International Code for the Construction and Equipment of Ships Carrying Dangerous Chemicals in Bulk (IBC Code)
IMDG	International Maritime Dangerous Goods
LOEC/LOEL	Concentrazione / Livello più basso osservato con effetto
MARPOL	MARPOL: International Convention for the prevention of marine pollution from ships
N. CE	Numero identificativo European community
N.O.S.	Not otherwise specified
NOEC/NOEL	Concentrazione/Livello con nessun effetto osservato
OECD	Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico
OMS	Organizzazione mondiale della sanità
RID	Accordo Europeo relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose su ferrovia
TWA	Media ponderata in base al tempo
UN	Nazioni Unite

Queste informazioni si basano sull'attuale livello delle nostre conoscenze. Il loro scopo è di descrivere i nostri prodotti sotto l'aspetto della sicurezza e non si prefiggono pertanto di garantire determinate proprietà specifiche dei prodotti stessi.

Le informazioni contenute nella presente scheda di sicurezza sono conformi alle linee guida stabilite dal Regolamento (EU) n. 1907/2006 e del regolamento (EU) 2015/830 che lo modifica (ed eventuali successive modifiche ed integrazioni). Questa scheda di sicurezza completa le istruzioni per l'uso ma non le sostituisce. Le informazioni contenute sono basate sulla conoscenza disponibile del prodotto in oggetto al momento della compilazione. Si ricorda agli utilizzatori dei possibili rischi nell'uso di un prodotto per scopi diversi da quelli per cui è stato indicato. Le indicazioni fornite sono conformi alla legislazione corrente della Comunità Europea. I destinatari sono invitati a osservare tutti i requisiti nazionali supplementari.

Motivo della revisione: Scheda dei dati di sicurezza secondo Regolamento (CE) n. 2015/830. Le seguenti sezioni sono state aggiornate: Sezione 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti. Sezione 8: Controllo dell'esposizione/Protezione individuale. Sezione 11: Informazioni tossicologiche.

Le modifiche effettuate sulla versione precedente sono state evidenziate a margine. Questa versione sostituisce tutte le versioni precedenti.